

quelle materie che ricercano decisione di legge, ha autorità di spedire come gli piace. È uomo di animo austero e reputato crudele, come quello che essendo stato fiscale, era avvezzo a tormentare e castigare gli uomini (1). Perciò è odiato dall'universale, e di molte azioni che non piacciono, e che sono del principe, la causa si attribuisce a questo ministro. Il principe gli ha affezione già da molto tempo, e ne cava questo bene, che quello che è buono si pubblica come del principe, e di quello che è male se ne imputa il ministro.

L' Usimbardi, segretario suo antico, maneggia tutti i negozj più importanti di stato, e di quelli si arricchisce, perchè mi è stato detto da persone confidentissime mie, che esse gli han donato danari per ottener certe grazie; ma però vien stimato fedele.

Il segretario Belisario Vinta è stato segretario del granduca Francesco, e si conserva in reputazione appresso il presente.

Antonio Serguidi era principalissimo appresso il predecessore, ma appresso questo è del tutto escluso dai negozj grandi; serve però come segretario.

Alessandro Dovara è stimato per uomo che abbia esperienza di molte cose, e che di consiglio sia il primo appresso S. A., la quale nondimeno lo stima più perchè sa i segreti del suo stato, che per essergli inclinato. È uomo che dice liberamente molte cose, che promette assai, e che rare volte corrisponde cogli effetti alle parole.

L' abbate del Monte è confidentissimo del Granduca, al quale in cocchio, in casa, in campagna, a tavola, in ogni luogo è sempre accanto. Già molti anni è introdotto nella sua grazia, ed è consapevole di tutti i piaceri e pensieri domestici di S. A. È persona che attende al proprio comodo solamente, nè mai procura alcuna cosa per altri appresso il Granduca, dubitando di sconciar sè medesimo.

del granduca Francesco, ch'egli servi con gran zelo in diversi pubblici incarichi, fu promosso nel 1582 all' arcivescovato di Pisa. Ferdinando l' ebbe in gran conto e gli procacciò il cappello cardinalizio, del quale poco poté godere per essere venuto a morte nel luglio del 1607.

(1) Era stato, sotto Francesco, giudice della mercanzia e auditore del fisco.